

- [Attualità](#)
  - [Israele](#)
  - [Italia](#)
  - [Mondo](#)
  - [Personaggi](#)
- [Comunità](#)
  - [Consiglio e Giunta](#)
  - [Inchieste](#)
  - [Movimenti](#)
  - [News](#)
  - [Scuola](#)
- [Cultura](#)
  - [Ebraismo](#)
  - [Eventi](#)
  - [Gastronomia](#)
  - [Libri](#)
  - [Parole di Tora'](#)
  - [Patrimonio](#)
  - [Spettacolo](#)
  - [Storielle ebraiche](#)
- [Idee](#)
- [Servizi & Info](#)
  - [Modulistica](#)
  - [Ufficio relazioni con il pubblico](#)
- [Ebrei in Italia](#)
  - [e nel Risorgimento](#)
  - [Gli ebrei a Milano](#)
  - [La cultura](#)
  - [Servizi comunitari](#)
  - [Sinagoghe&Oratori](#)

- [Archivio](#)
  - [il ritratto](#)
  - [l'intervento](#)
  - [l'intervista](#)
  - [prima di tutto](#)
  - [sette note](#)
  - [speciale](#)
- [Bollettino](#)
  - [2010](#)
  - [2011](#)
- [.](#)

## In primo piano



A A A

SPERIMENTALI, TECNOLOGICI, ECO-CREATIVI. ARRIVANO LE STAR E I GIOVANI TALENTI DEL DESIGN ISRAELIANO, PROTAGONISTI DEL SALONE 2011, CON 5 MOSTRE

## Shalom Design

Di: Fiona Diwan  
04/04/2011 Milano



C'è la poltrona alla Lady Gaga, ispirata alle atmosfere cyber del film Tron e firmata da Dror Benshetrit, talento israeliano emergente, -in mostra in zona Tortona-. Ci sono gli specchi magici di Ron Gilad esposti da Dilmos, -zona Solferino-, il nome di punta tra le giovani star del design made in Israel (vedremo anche le sue pluripremiate e spettacolari illuminazioni al led fatte per Flos, i Wallpiercing). E che dire poi della panchina di bambù di Gal Ben Arav e delle tabelle di lamina e feltro di Zarfati? Entrambi i designer fanno parte della galleria dei 53 talenti in mostra a Promisedesign 2011, evento clou della presenza israeliana al Salone. E ancora: c'è il monopattino a motore (il primo pieghevole), inventato per sconfiggere il traffico congestionato di Tel Aviv o il mini-elicottero da città, due oggetti progettati nel segno del connubio tra tecnologia e design, uno dei punti di forza del Paese mediorientale.

Insomma, tra i protagonisti più attesi di questa 50esima edizione del Salone del Mobile di Milano (dal 12 al 17 aprile), ci saranno proprio le invenzioni dei giovani talenti del design made in Israel. Molti dei quali già delle star sul palcoscenico internazionale. Una presenza massiccia e capillare a partire dalle due mostre Promisedesign e Thinking Hands, fino agli oggetti esposti nello show room di Rossana Orlandi, tra i più cool di Milano. "Quest'anno il gruppo di designer israeliani è davvero nutrito e interessante; personalmente apprezzo Inon Rozen, il giovanissimo e originario, per la creatività applicata al design (Giugiario)", dichiara Virginio Briatore, talent scout e filosofo del design, dal suo sito [aedo-to.com](http://aedo-to.com).

In effetti, protagonista del prossimo Salone sarà proprio la "carica degli israeliani", molti dei quali vivono e fanno lo studio a New York. Come Dror Benshetrit -autore della poltroncina in feltro Peacock, un must per Cappellini-, e Ron Gilad -per Flos, al Salone 2010 aveva reinventato gli abat-jour, restituendo dignità estetica a quei polverosi arnesi da cocotte che fino a 20 anni fa illuminavano il comodino della nonna-. E che dire di Arik Levy un emergente consolidato (celebre la sua libreria per Zanotta o la lampada a formadiamante per Swarovski) e di Boaz Cohen che, in duo con la giapponese Sayama Yamamoto (si firmano con la sigla BCXSY), dal loro atelier in Olanda, creano vasi e lampade super premiati?

A fare la parte del leone quest'anno sarà la mostra Promisedesign 2011 (dopo il Salone andrà in Francia, per la prima volta il design israeliano a Parigi, in giugno, in occasione di Designers' Days). I curatori Vanni Pasca e Ely Rozenberg selezionano per l'evento 53 nomi di successo e nuovi talenti (Yaakov Kaufman, Ami Drach e Dov Genshrow, Hanan De Langhe, Shai Barkan, Ezri Tarazi, Tal Gur, Talila Abraham, Ayala Zarfati, Hadas Armon (dal D-Vision laboratory), Bekery, Gal Ben Arav, Mika Barr, Ofir Zucker e molti altri).

"Quali le linee guida della presenza israeliana al Salone? Beh, il quadro non è unitario, abbiamo individuato cinque nicchie tematiche", dichiarano Ely Rozenberg e Vanni Pasca. "Innanzitutto emerge un chiaro orientamento verso l'industrial design e la tecnologia: dagli eleganti pannelli solari Zenitsolar di Ezri Tarazi ai mobili in alluminio speciale del Gruppo Bakery, all'eco-design. Un altro tema forte è l'autoproduzione, un trend già molto in auge se pensi a Israele una star come Tom Dixon ormai si autoproduce e vende sul web per abbattere i costi e i passaggi. In perfino non esiste una star che fa da modello di questa tendenza e arredamento: perciò molti designer, non trovando nessun interlocutore -e nessuno che li produce-, decidono di fare in proprio o di emigrare all'estero. Come terzo tema emerge una tendenza artigianale, alla manualità mixata col design iper-sofisticato, una sorta di design-craft: una protagonista di questa tendenza è ad esempio Ayala Zarfati, con la sua ricerca di antiche lavorazioni di lana e feltro con i cui fili lei costruisce le sue incredibili lampade. Quarto tema è la ricerca sperimentale con fari dismessi di automobili; insomma materiali nuovi per oggetti antichi (ad esempio oggetti che imitano, fatti con la selce del Neanderthal ma di plastica). E infine il complesso un rifiuto della modernità, della sua frenesia e dei suoi automatismi", dicono i curatori. Una fioritura quella israeliana, assolutamente non casuale: tanta energia creativa è infatti resa organica e strutturata grazie alla presenza di un numero impressionante di scuole di design, circa una decina e tutte di ottimo livello, che sfornano un numero di creativi che mai Israele potrà assorbire nel proprio mercato interno. Destinati quindi quasi tutti a prendere la via della diaspora.

"Il design israeliano? Un segreto molto ben custodito, almeno finora. Nel senso che è poco conosciuto ma di altissima qualità. Finalmente anche Milano, capitale dell'eccellenza in fatto di arredamento, se ne sta accorgendo", dice Mel Byers, storico del design, autore della The Museum of Modern Art Design Encyclopedia. "In realtà, in Israele tutti conoscono la vivacità e la qualità della produzione di idee e manufatti di design. Il numero di eventi aumenta di anno in anno e non solo in spazi consolidati come le gallerie Periscope o Paradigma. Oggi il design israeliano ha una sua estetica originale e matura, non gregaria rispetto all'Europa. Cerca la leggerezza e non rispetta il dramma politico mediorientale. A differenza dalla nota macabra presente nelle arti visive, qui non si trovano buchi di proiettili sulle sedie o sangue che cola dalla tappezzeria", dice Mel Byers, qui non si trovano buchi di proiettili sulle sedie o sangue che cola dalla tappezzeria", dice Mel Byers, qui non si trovano buchi di proiettili sulle sedie o sangue che cola dalla tappezzeria". "Senza il divertimento, sguardo rivolto a valori secolari e non religiosi. E infine una vera ossessione per il ready-made e il riciclo di materiali usati e di scarto che, dopo precedenti vite, rinascono. Il design israeliano oggi è tutto questo. Un miracolo di gioia, di allegria, di vitalità creativa, contro il buio del quotidiano".



## In primo piano

### IN PRIMO PIANO

**Il duro, durissimo, colpo dell'Olanda alla libertà religiosa**

### IN PRIMO PIANO

**Shakira in Israele. Fine delle polemiche?**

### IN PRIMO PIANO

**La crudele beffa di Hamas**

## Piu' letti

OGGI | SETTIMANA | MESE

1. La crudele beffa di Hamas
2. Il duro, durissimo, colpo dell'Olanda alla libertà religiosa
3. Non giurare il falso sul Nome
4. Shakira in Israele. Fine delle polemiche?
5. Le inattese parole dei Giovani Musulmani d'Italia
6. Prigioniero di Hamas, da cinque anni
7. Tel Aviv a Milano
8. Italkim d'Israele: il valore di una presenza
9. Comunità come testimonianza
0. Modulo acquisto carne kosher in Comunità



## Bollettino



n° 6 - Giugno 2011

**Attualità**  
Tel Aviv a Milano, con Unexpected Israel

**Cultura**  
Il Premio Mont Blanc ad Andrée Ruth Shammah

**Comunità**  
Il Piano Foà per le rette, un progetto rifondativo.

## Idee

VOTA

GUARDA I RISULTATI

TUTTI I SONDAGGI

## Lunario



SCARICA IL PDF

### Shabbath 30 Sivàn

*Chukat*  
Inizio:  
Venerdì 1 Lug. h 20.07  
*Vigilia di Rosh Chodesh*  
Fine:  
Sabato 2 Lug. h 22.07

Parashà: *Chukat*

**PARASHÀ**  
1° Séfer: Numeri 19: 1 – 22: 1  
2° Séfer: Numeri 28: 9-15  
**HAFTARÀ**  
Isaia 66: 1-24; 66: 23  
**Rosh Chodesh**  
Tammùz – 2 e 3 Luglio 2011

**Golan Security & Consulting**  
**GOLAN AGENCY**  
SECURITY & CONSULTING  
Indagini civili e penali  
Servizi di sicurezza  
[info@golanagency.com](mailto:info@golanagency.com)

**OTTICA O&O**  
Optici Optometristi  
**VISION SERVICE**

**CASA DI CURA SAN CAMILLO**  
Tel.: +39 02 67502 1

**ATTUALITÀ**

- » Israele
- » Italia
- » Mondo
- » Personaggi

**COMUNITÀ**

- » Consiglio e Giunta
- » Inchieste
- » Movimenti
- » News
- » Scuola

**CULTURA**

- » Ebraismo
- » Eventi
- » Gastronomia
- » Libri
- » Parole di Tora'
- » Patrimonio
- » Spettacolo
- » Storielle ebraiche

**IDEE****SERVIZI & INFO****EBREI IN ITALIA**

- » e nel Risorgimento
- » Gli ebrei a Milano
- » La cultura
- » Servizi comunitari
- » Sinagoghe&Oratori

Copyright © Comunità ebraica di Milano 2010. Tutti i diritti riservati.

Developed by  
